PROVA NON ESTRATTA

PROVA "A"

1. IL CANDIDATO ELENCHI E DESCRIVA LE SCADENZE ED I DOCUMENTI CHE COMPONGONO L'INTERO CICLO DEL BILANCIO DELL'ENTE ED I SOGGETTI/ORGANI INTERESSATI.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. IL CANDIDATO, DOPO AVERE ILLUSTRATO DAL PUNTO DI VISTA NORMATIVO, ED ECONOMICO LA DISCIPLINA RELATIVA AL TRIBUTO DENOMINATO "TARI", NE ESPONGA I PRESUPPOSTI, LE CARATTERISTICHE ED IL SOGGETTO PASSIVO.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. IL CANDIDATO ILLUSTRI QUALI SONO LE COMPETENZE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN AMBITO FINANZIARIO E TRIBUTARIO, ELENCANDO I PROVVEDIMENTI CHE ASSUME A TAL PROPOSITO.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

COMUNE DI PIANCOGNO

.....

.....

.....

.....

4. IL CANDIDATO DOPO AVER ILLUSTRATO L'ISTITUTO DEL DIRITTO DI ACCESSO DOCUMENTALE AI SENSI DELLA LEGGE 241/90, NE EVIDENZI LE PRINCIPALI DIFFERENZE RISPETTO ALL'ACCESSO CIVICO SEMPLICE E GENERALIZZATO INTRODOTTI DAL D.LGS N.33/2013.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

1. I SOGGETTI PASSIVI AI FINI IMU SONO:
   A. SOLO I PROPRIETARI;
   B. I TITOLARI DI DIRITTI REALI (PROPRIETÀ, USUFRUTTO, USO, ABITAZIONE, ENFITEUSI, SUPERFICIE);
   C. GLI INQUILINI CON CONTRATTO DI LOCAZIONE;

2. I RESIDUI ATTIVI SONO:
   A. DEBITI PER SPESE IMPEGNATE E NON ANCORA PAGATE;
   B. CREDITI PER ENTRATE ACCERTATE E NON ANCORA RISCOSSE;
   C. ENTRATE FUTURE NON ANCORA ACCERTATE;

3. AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I., IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE:
   A. DIMOSTRA L'ESITO DELLA GESTIONE DELLE SOMME ECONOMICHE;
   B. DEFINISCE GLI OBIETTIVI DI GESTIONE DA AFFIDARE AI RESPONSABILI DEI SERVIZI, UNITAMENTE ALLE DOTAZIONI NECESSARIE;
   C. EVIDENZIA ANALITICAMENTE I COSTI ED I RICAVI DELLA GESTIONE.

4. CON RIFERIMENTO ALLA DISCIPLINA RELATIVA ALL'ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DEGLI ENTI LOCALI, IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE È COMPOSTO :
   A. DALLA SEZIONE STRATEGICA E DALLA SEZIONE PATRIMONIALE;
   B. DALLA SEZIONE STRATEGICA, DALLA SEZIONE PROGRAMMATICA E DALLA SEZIONE OPERATIVA;

C. DALLA SEZIONE STRATEGICA E DALLA SEZIONE OPERATIVA;

5. IL FCDE (FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ) SERVE A:
   A. COPRIRE EVENTUALI SPESE IMPREVISTE;
   B. TUTELARE DAL RISCHIO DI MANCATA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE;
   C. AUMENTARE IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE;

6. NELL'AMBITO DELL'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI, NEL BILANCIO DI PREVISIONE E DEL PEG DELL'ENTE LE SPESE SONO CLASSIFICATE SECONDO:
   A. MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI, MACROAGGREGATI, CAPITOLI E ARTICOLI;
   B. MACROAGGREGATI, MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI, ARTICOLI E CAPITOLI;
   C. MISSIONI, PROGRAMMI, MACROAGGREGATI, TITOLI, CAPITOLI E ARTICOLI;

7. CHI È SOGGETTO PASSIVO TARI?
   A. IL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE;
   B. L'OCCUPANTE O DETENTORE, A QUALSIASI TITOLO, DELL'IMMOBILE;
   C. NESSUNO SE L'IMMOBILE È VUOTO;

8. LA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO È OBBLIGATORIA:
   A. OGNI TRIMESTRE;
   B. ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO;
   C. SOLO IN CASO DI DISAVANZO;

9. CON RIFERIMENTO ALLE FASI DELLA SPESA NELLA CONTABILITA PUBBLICA, QUALE DELLE SEGUENTI SEQUENZE È QUELLA CORRETTA:
   A. ORDINAZIONE, IMPEGNO, PAGAMENTO, LIQUIDAZIONE;
   B. ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE, VERSAMENTO;
   C. IMPEGNO, LIQUIDAZIONE, ORDINAZIONE, PAGAMENTO.

10. L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SI COMPONE DI:
   A. QUOTE ACCANTONATE, VINCOLATE, DESTINATE E LIBERE;
   B. QUOTE VINCOLATE E DISPONIBILE;
   C. QUOTE DESTINATE E PER INVESTIMENTI;